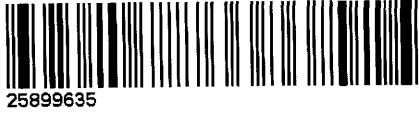




PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DPE 0011482 P-4.22.25
del 05/12/2019



Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica
Ufficio dei rapporti con le istituzioni
dell'Unione Europea

e, p.c.

- ✓ Ministero delle Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali
Nucleo di valutazione degli atti UE
- ✓ Ministero dell'Economia e delle Finanze
Nucleo di valutazione degli atti UE
- ✓ Ministero dello Sviluppo Economico
Nucleo di valutazione degli atti UE
- ✓ Ministero dell'Ambiente, Tutela del
Territorio e del Mare
Nucleo di valutazione degli atti UE
- ✓ Ministero degli Affari esteri e della
Cooperazione internazionale
Nucleo di valutazione degli atti UE
- ✓ Conferenza delle Regioni e delle
Province autonome
- ✓ Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio di Segreteria della Conferenza
Stato-Città e Autonomie Locali

OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente la "Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda la disciplina finanziaria a decorrere dall'esercizio finanziario 2021 e il regolamento (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda la flessibilità tra i pilastri per l'anno civile 2020" - COM(2019) 580.

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione redatta ai sensi del comma 4 del medesimo art. 6, elaborata dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

Il Coordinatore del Servizio
Daria Provvidenza Petralia

MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

Relazione

ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234

Oggetto dell'atto:

Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda la disciplina finanziaria a decorrere dall'esercizio finanziario 2021 e il regolamento (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda la flessibilità tra i pilastri per l'anno civile 2020

- **Codice della proposta:** COM(2019) 580 final dell'11 novembre 2019
- **Codice del Consiglio:** ST 13644 2019 INIT
- **Codice interistituzionale:** 2019/0253(COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali

Premessa: finalità e contesto

Nel mese di maggio 2018 la Commissione europea ha presentato la proposta relativa al Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo di programmazione 2021-2027 e, nel successivo mese di giugno, il pacchetto delle proposte legislative di riforma della PAC per lo stesso periodo.

Nelle more della definizione del negoziato sul bilancio Ue 2021-2027 e sulla riforma della PAC, vi è la necessità di consentire la certezza e la continuità ai pagamenti delle misure PAC dell'anno civile 2020 che hanno manifestazione finanziaria nell'esercizio di bilancio 2021, prima annualità della nuova programmazione.

Obiettivi

In tale contesto è necessario procedere alla modifica di alcuni articoli del regolamento (UE) n. 1306/2013, sul finanziamento, la gestione ed il monitoraggio della PAC, al fine di garantire nell'esercizio finanziario 2021 l'attuazione del meccanismo della disciplina finanziaria per il rispetto dei massimali finanziari fissati dal QFP, nonché del regolamento (UE) n. 1307/2013, sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla PAC, per quanto riguarda la flessibilità, tra FEAGA e FEASR, della dotazione finanziaria per l'anno civile 2020, i cui effetti ricadono nell'esercizio finanziario 2021.

Elementi significativi della Proposta regolamentare

Gli articoli 16 e 26 del regolamento (UE) n. 1306/2013 consentono la possibilità di attuare il meccanismo di disciplina finanziaria per gli esercizi di bilancio fino al 2020, al fine di rispettare i massimali annuali fissati dal QFP 2014 - 2020 per il FEAGA.

Le modifiche di questi 2 articoli previste dalla Proposta consentono l'attuazione di tale meccanismo anche per gli esercizi di bilancio successivi al 2020.

Con riferimento alla flessibilità prevista dall'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1307/2013, gli Stati membri devono comunicare, entro il 31 dicembre 2019, le percentuali delle dotazioni che intendono trasferire tra fondi (FEAGA e FEASR).

MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

Mentre le dotazioni previste per i pagamenti diretti per l'anno civile 2020 sono già stabilite nel regolamento (UE) n. 1307/2013 (massimali nazionali FEAGA), quelle per lo sviluppo rurale sono fissate in termini percentuali rispetto all'importo destinato al FEASR nell'esercizio finanziario 2021, successivamente all'adozione, da parte del Consiglio, del regolamento sul QFP 2021 – 2027.

Nelle more della definizione del negoziato sul bilancio Ue 2021-2027 e sulla riforma della PAC, le dotazioni per lo sviluppo rurale relative all'esercizio finanziario 2021 potrebbero non essere state ancora fissate alla fine del 2019 e gli Stati membri non avrebbero alcuna base finanziaria di riferimento per comunicare la percentuale di dotazione da trasferire dallo sviluppo rurale ai pagamenti diretti.

Per mantenere tale possibilità per gli Stati membri, nella Proposta si prevede di sostituire la percentuale di trasferimento con importi assoluti massimi, basati sulle attuali percentuali massime previste dall'articolo 14, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1307/2013 e sulla dotazione prevista per lo sviluppo rurale che la Commissione propone nella comunicazione COM (2018) 392 (Regolamento sui piani strategici della PAC).

Elementi di carattere finanziario

In continuità con quanto previsto nell'attuale periodo di programmazione, le modifiche del regolamento (UE) n. 1306/2013 consentono alla Commissione di determinare, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, il tasso di adattamento dei pagamenti diretti ai fini dell'attuazione della disciplina finanziaria, nel caso in cui le previsioni di spesa relative alle misure finanziate nell'ambito del massimale netto previsto per il fondo FEAGA, per un determinato esercizio finanziario, indichino che vi sarà un superamento dei massimali annuali previsti nel QFP.

La modifica della disposizione sulla flessibilità per l'anno civile 2020, di cui al regolamento (UE) n. 1307/2013, è un adeguamento di natura tecnica necessario per garantire l'applicabilità della norma e le conseguenti possibili riassegnazioni finanziarie.

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

La Proposta di regolamento introduce semplici modifiche di portata e natura tecnica nei vigenti regolamenti (UE) n. 1306/2013 e 1307/2013, nel rispetto del principio di attribuzione.

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

La Proposta di regolamento introduce semplici modifiche di portata e natura tecnica nei vigenti regolamenti (UE) n. 1306/2013 e 1307/2013, nel rispetto del principio di sussidiarietà.

3. Rispetto del principio di proporzionalità

La Proposta di regolamento introduce semplici modifiche di portata e natura tecnica nei vigenti regolamenti (UE) n. 1306/2013 e 1307/2013, nel rispetto del principio di proporzionalità.

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza

La Commissione UE mira all'approvazione della Proposta in tempi rapidi, considerato che il 15 maggio 2020 è il termine previsto per la presentazione delle domande di aiuto PAC relative

MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

all'anno civile 2020, i cui effetti finanziari ricadono nel bilancio 2021.

La proposta non introduce nuovi elementi normativi, ma si limita a modificare disposizioni già previste dai due regolamenti per assicurare la continuità su alcuni aspetti finanziari nella fase di transizione tra il periodo di programmazione 2014 – 2020 ed il successivo.

Il meccanismo della disciplina finanziaria per il rispetto dei massimali di bilancio è infatti previsto sia dal regolamento (UE) n. 1306/2013, sia dall'omologa proposta regolamentare relativa alla PAC per il periodo di programmazione 2021 – 2027, attualmente oggetto di negoziato.

Le norme conseguenti alla flessibilità tra pilastri (fondi) sono già previste dal regolamento (UE) n. 1307/2013 e le modifiche della Proposta stabiliscono in poco più di 190 milioni di euro il limite massimo dell'importo che l'Italia può decidere di spostare, nell'ambito della flessibilità, dallo sviluppo rurale (FEASR) ai pagamenti diretti (FEAGA), con la conseguenza di incrementare il massimale finanziario nazionale disponibile per il pagamento delle misure di intervento previste nell'ambito del sostegno diretto agli agricoltori dell'anno civile 2020.

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

La Proposta consente agli Stati membri la possibilità di attuare la flessibilità tra pilastri con riferimento all'anno civile 2020 e, conseguentemente, di rivedere in termini percentuali le scelte sulle misure del sostegno accoppiato volontario comunicate alla Commissione nell'agosto 2019, dal momento che un incremento dell'importo disponibile per i pagamenti diretti agli agricoltori (FEAGA), in conseguenza di un possibile trasferimento di dotazione finanziaria dallo sviluppo rurale (FEASR), impatta su tali scelte.

3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

Le modifiche regolamentari proposte dalla Commissione sono di natura strettamente tecnica e non hanno impatto sostanziale sul quadro normativo complessivo della PAC.

Non si prefigurano, pertanto, prospettive negoziali di carattere rilevante a tutela degli interessi nazionali.

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario

Le modifiche che la Proposta di regolamento mira ad introdurre nei regolamenti (UE) n. 1306/2013 e n. 1307/2013 sono di portata limitata e di natura strettamente tecnica e riguardano questioni finanziarie nel contesto attuativo della PAC previsto tra la definizione del periodo di programmazione 2014 – 2020 e l'avvio del periodo di programmazione 2021 – 2027.

Tali modifiche non richiedono nuove risorse a carico del bilancio UE e nazionale, prevedendo solamente il trasferimento di dotazioni nell'ambito dei fondi agricoli.

2. Effetti sull'ordinamento nazionale

Le modifiche che la Proposta di regolamento mira ad introdurre nei regolamenti (UE) n. 1306/2013 e n. 1307/2013 sono di portata limitata e di natura strettamente tecnica e riguardano questioni finanziarie nel contesto attuativo della PAC previsto tra la definizione del periodo di programmazione 2014 – 2020 e l'avvio del periodo di programmazione 2021 – 2027.

MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

Tali modifiche non hanno effetti sull'ordinamento nazionale e non comportano la necessità di modifiche della normativa nazionale.

3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

Le modifiche che la Proposta di regolamento mira ad introdurre nei regolamenti (UE) n. 1306/2013 e n. 1307/2013 non hanno effetti diretti sulle competenze regionali e sulle autonomie.

4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione

Le modifiche che la Proposta di regolamento mira ad introdurre nei Regolamenti (UE) n. 1306/2013 e n. 1307/2013 non incidono sull'organizzazione della pubblica amministrazione nazionale.

5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese

Le modifiche che la Proposta di regolamento mira ad introdurre nei Regolamenti (UE) n. 1306/2013 e n. 1307/2013 sono di portata limitata e di natura strettamente tecnica e riguardano questioni finanziarie nel contesto attuativo della PAC previsto tra la definizione del periodo di programmazione 2014 – 2020 e l'avvio del periodo di programmazione 2021 – 2027.

Tali modifiche non comportano aggravio di competenze e attività per le imprese agricole e le Amministrazioni coinvolte, a vario titolo, nella gestione e nei pagamenti degli aiuti PAC perché relativi ad attività già in essere.

Altro

--

MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

**Tabella di corrispondenza
ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge n. 234/2012**

(D.P.C.M. 17 marzo 2015)

Oggetto dell'atto:

Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda la disciplina finanziaria a decorrere dall'esercizio finanziario 2021 e il regolamento (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda la flessibilità tra i pilastri per l'anno civile 2020

- **Codice della proposta:** COM(2019) 580 final dell'11 novembre 2019
- **Codice del Consiglio:** ST 13644 2019 INIT
- **Codice interistituzionale:** 2019/0253(COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali

Disposizione del progetto di atto legislativo dell'Unione europea (articolo e paragrafo)	Norma nazionale vigente (norma primaria e secondaria)	Commento (natura primaria o secondaria della norma, competenza ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, eventuali oneri finanziari, impatto sull'ordinamento nazionale, oneri amministrativi aggiuntivi, amministrazioni coinvolte, eventuale necessità di intervento normativo di natura primaria o secondaria)
-----	-----	-----